Num. 168

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Venerdì 17 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
16 Luglio	739,12	738,66	737,96	+28,2	+33,0	+33,2	+26,0	+32,2	+32,6	+18,6	N.E.	S.E.	O.S.O.	Sereno con vap.	Nuvoletto	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 16 LUGLIO 1863

Il N. 1341 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di L. 387,337 53 pel riscatto del pedaggio al ponte sulla Magra presso Sarzana.

Art. 2. Per questa spesa è instituita nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle Finanze pel 1863 apposito capitolo sotto il n. 184 e colla denominazione - *Riscatto del pedaggio sul ponte Magra presso Sarzana.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 5 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1318 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 800,000 per provvista di materiali pei lavori del Genio da assegnarsi in dotazione alle piazze di *Pavia, Pizzighettone, Piacenza, Bologna* ed *Ancona*, secondo risulta dai calcoli degli ufficiali titolari del Genio ed approvati dal Ministero della Guerra.

Art. 2. Detta spesa sarà oggetto di apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero della Guerra col n. 61 e sotto l'indicazione di *Materiale del Genio per dotazione delle piazze forti.*

Art. 3. Essa sarà ripartita in varii esercizi, cioè per L. 300,000 pel 1863, e per le rimanenti L. 500,000 nei successivi bilanci.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 12 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Ripubblicasi il seguente Decreto Reale, n. 1334 della Raccolta ufficiale delle Leggi, essendo incorsa una ommissione nella pubblicazione fatta nel n. 165 di questa Gazzetta.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 64 della Legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e l'annessavi tabella di circoscrizione dei Collegi elettorali, dalla quale risulta che il Collegio elettorale di Tirano, n. 374, è diviso nelle sezioni di Tirano, Bormio, Ponte ed Albosaggia, composta quest'ultima di alcuni Comuni staccati dal Mandamento di Sondrio;

Veduto il Decreto Reale 8 giugno 1862, n. 647, con cui venne istituito il Mandamento di Grossotto nella Provincia di Sondrio, unendovi i Comuni di Grosio, Mazzo, Sondalo, Tovo e Vervio, già appartenenti al Mandamento di Tirano;

Noverandosi nel nuovo Mandamento di Grossotto oltre quaranta elettori, e non raggiungendo questo numero gli elettori della sezione di Albosaggia;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella circoscrizione del Collegio elettorale di Tirano, n. 374, è istituita la sezione secondaria di Grossotto, composta di tutti i Comuni del Mandamento. Perciò la sezione principale del Collegio elettorale resta limitata ai Comuni compresi nel Mandamento di Tirano.

Agli elettori della sezione di Ponte sono aggregati gli elettori appartenenti ai Comuni di Albosaggia, Montagna, Pendolasco, e Faedo, staccati dal Mandamento di Sondrio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

S. M. in udienza del giorno 18 giugno testè decorso ha ordinato la dimissione dal servizio del sig. De Vio Luigi, impiegato in disponibilità distaccato alla Nitriera di Cardito, e l'esonero dal servizio del sig. Giuseppe Santoro, commesso dell'abolita vigilanza presso il magazzino delle privative in Foggia; ed in udienza del giorno 5 andante mese l'esonero dal servizio del signor Francesco Vicari, sospeso, controllore presso la soppressa dispensa delle privative in Faenza.

S. M. in udienza del 28 giugno 1863, sulla proposta del Ministro della Marina, ha collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1.o del volgente mese ed ammesso a far valere i loro titoli per il conseguimento d'una pensione:

Gallo Andrea, vice-console di 1.a cl. nell'amministr. della marina mercantile;
De la Pasqua Michele, id. id.;
Gasperini Nicolò, id. id.;
Antonioli Clodoveo, id. di 3.a cl.;
Brunacini Giacomo, id. id.;
Papperini Gio. Batt., id. id.;
Pane Antonio, id. id.;
Luporini Dario, id. id.;
Berlingeri Stefano, applicato di 1.a cl.
Lauro Francesco, id. id.;
Acquabona Francesco, id. id.;
Persichetti Mariano, id. di 2.a cl.;
Tortorici Antonio, id. id.;
Tosoni Giacomo, id. id.;
Cortesi Federico, id. id.;
Prosperi Antonio, id. di 3.a cl.;
Vigo Lorenzo, id. id.

Il Ministro della Marina, con Decreti in data 23 e 28 giugno p. p., ha sospeso dall'impiego per tempo indeterminato colla perdita dell'intero stipendio i signori:

Gallepini Gallo, appl. di 3.a cl. nell'amministr. della Sanità marittima a Porto Corsini per mancanza in servizio;
Bargone Stefano, vice-console di 2.a cl. all'isola della Maddalena, per negligenza e mancanza in servizio;
Tarsia Federico, appl. di marina di 3.a cl. a Termoli per mancanza in servizio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 16 *Luglio* 1863

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.
Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio e di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1.o al 10 di settembre;
In Firenze dal 15 a tutto settembre;
In Cagliari dal 25 di agosto al 5 di settembre;
In Palermo dal 10 al 20 settembre;
In Napoli dal 25 settembre al 10 di ottobre;
In Torino l'esame è aperto fin d'ora e durerà indeterminatamente oltre al tempo in cui avrà luogo nelle preaccennate varie località.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
a) Le febbri;
b) Le infiammazioni;
c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);
e) Le fratture e le lussazioni;
f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli o naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;

2. Dei *diplomi originali* della doppia laurea Medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto;

3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle R. Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino, potranno quando che sia presentarsi presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli, dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti *titoli legali* al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nei Convitti Nazionali.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti instituiti nei Convitti Nazionali delle antiche Provincie dello Stato colla legge dell'11 aprile 1859, e stati assegnati ai Convitti medesimi coi Regii Decreti 11 aprile 1859 e 26 dicembre 1861, si apriranno il 17 del mese di agosto prossimo nelle città che saranno ulteriormente designate con Decreto Ministeriale da pubblicarsi nel Foglio ufficiale del Regno.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna i quali vogliono attendere agli studi secondari classici o tecnici.

I posti disponibili sono 14 e ripartiti nella conformità seguente, cioè:

	Pei corsi secondari classici	Pei corsi tecnici
Nel Convitto Nazionale di Torino	»	2
» di Genova	1	1
» di Novara	»	2
» di Voghera	1	1
» di Cagliari	2	1
» di Sassari	2	1

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe dei corsi classici e dei tecnici.

Gli esami si daranno secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato col R. Decreto 11 aprile 1859, inserto al n. 3319 della Raccolta degli Atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia fra tutto il 25 luglio prossimo:

1. Una domanda scritta interamente di proprio pugno in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari classici o dei corsi tecnici aspirano, e se intendono concorrere soltanto per un determinato Convitto Nazionale, o subordinatamente anche per tutti gli altri nazionali;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che al 1.o del prossimo novembre non avranno compiuto l'età di 14 anni; l'età maggiore di 14 anni non sarà un titolo d'esclusione per gli aspiranti che da un anno già si trovano in un Convitto Nazionale;

3. La carta d'ammessione munita delle debite firme per tutto l'anno scolastico, da cui dovrà risultare che hanno compiuto gli studi della classe immediatamente precedente a quella a cui aspirano, se si sono o non presentati all'esame di promozione, ed in caso affermativo quale esito hanno ottenuto;

4. Un attestato di moralità firmato dal Sindaco del luogo di ultima dimora e dal Provveditore Regio della Provincia dove compirono i loro studi nell'ultimo anno;

5. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere essi una costituzione sana e scevra da ogni germe di malattia attaccaticcia o schifosa;

6. Un ordinato della Giunta municipale confermato dal giusdicente in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata la professione che il padre ha esercitato od esercita, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma da questa pagata a titolo di contribuzione, ed il patrimonio che il padre e la madre posseggono, accennando se in beni stabili, in capitali o fondi di commercio, in crediti iscritti o non iscritti, in proventi d'impieghi o di pensioni.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo della carta d'ammessione di cui al n. 3, dovranno presentare un attestato degli studii fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal Provveditore Regio.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il R. Provveditore della rispettiva Provincia in occasione di altri esami o per inscrizione ai corsi, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale di cui ai numeri 5 e 6 debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 25 luglio fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati all'art. 5 del predetto regolamento saranno stati dal Consiglio Provinciale per le scuole esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Ministero entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal R. Provveditore notificata la esclusione.

Torino, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 18 giugno 1868.

Il Direttore capo della Divisione terza
S. GATTI.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali, tratte dal Regolamento approvato col R. Decreto 11 *aprile* 1859.

Art. 7. Gli esami di concorso ai posti gratuiti nei Convitti Nazionali si compongono di lavori in iscritto e di un esperimento verbale.

Art. 8. I lavori in iscritto consisteranno rispettivamente in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui si aspira.

Art. 10. Ciascun tema si aprirà al momento in cui si dovrà dettare e nella sala dove sono radunati i concorrenti. Prima di aprirlo si riconoscerà l'integrità del sigillo, in presenza dei concorrenti stessi, dal Provveditore e dai tre esaminatori.

Il tema sarà dettato dall'esaminatore incaricato di interrogare nell'esame verbale sulla materia a cui il medesimo si riferisce.

Art. 11. I temi saranno dettati nei giorni ed alle ore indicate sulla coperta in cui sono inchiusi e secondo il rispettivo loro numero d'ordine.

Vi saranno per essi due sedute al giorno, di cui l'una al mattino e l'altra al pomeriggio; ma ciascun lavoro assegnato dovrà essere compiuto in una sola seduta.

La durata di ciascuna seduta non potrà essere maggiore di ore quattro compresa la dettatura del tema.

Art. 12. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sia a voce, sia in iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolarii autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Art. 13. Ogni concorrente appena compiuto il proprio lavoro lo deporrà nella cassetta che sarà a tal uopo collocata nella sala, dopo avervi notato sopra il proprio nome e cognome, la patria, la classe ed il posto a cui aspira.

Art. 14. L'esame verbale verserà sulle stesse materie su cui versano gli esami di promozione alla classe alla quale aspirano rispettivamente i candidati. Esso sarà pubblico e verrà dato ad un solo candidato per volta.

Art. 16. Ogni esaminatore interrogherà il candidato per quindici minuti sopra quelle materie che gli saranno state commesse dalla Delegazione ministeriale.

Al fine di ciascun esame verbale gli esaminatori emetteranno il loro giudizio sul merito delle risposte date dal candidato. Questo giudizio sarà dato separatamente e con votazioni distinte per ogni materia che formò il soggetto delle interrogazioni d'ogni esaminatore. A ciascuna votazione prenderanno parte i tre esaminatori, dei quali ognuno disporrà di dieci punti. I risultati delle tre votazioni si esprimeranno separatamente nei verbali degli esami con una *frazione* il cui denominatore sarà 30 ed il numeratore sarà la somma dei punti favorevoli dati dagli esaminatori.

Art. 21. Per quelli che avranno raggiunta l'idoneità voluta dalla disposizione precedente, ancorchè non vincano alcun posto gratuito, l'esame di concorso terrà luogo, per qualunque collegio dello Stato, di esame di

promozione alla classe a cui aspirano nel caso in cui ancora non l'avessero superato.

Art. 25. Quanto agli acattolici, per effetto dell'art. 15 del R. Decreto organico 4 ottobre 1848, ove riuniscano tutte le altre condizioni come sopra richieste, potranno essere proposti per un posto gratuito da godersi fuori del Convitto.

Ove però essi siano gratificati del detto posto, saranno obbligati a frequentare le classi nel Collegio Nazionale a cui il medesimo è applicato.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la quitanza rilasciata dalla Tesoreria descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

Descrizione della quitanza.

Quitanza n. 15, rilasciata dalla Tesoreria di Genova in data 7 febbraio 1862, per la somma di L. 3,000, pel deposito per cauzione del sig. Richelmo Antonio, ricevitore del lotto.

Torino, il 16 luglio 1863.

Il direttore capo della 5.a divisione
TRANCHINI.

VARIETA'

Adunanza generale delle Deputazioni di storia patria per le provincie dell'Emilia, giusta gli articoli 44 e seguenti degli Statuti, cui approvava la Maestà del Rè con decreto del 6 luglio 1862.

Quest'adunanza si tenne in Parma addì 11 giugno 1863 in una gran sala denominata di S. *Paolo*, già attinente ai Reali Palazzi, ed ora proprietà demaniale. In quella sala, allestita adeguatamente alla solennità, entrarono, mentre l'ora meridiana scoccava, i Deputati delle singole provincie, e frattanto intonavasi l'inno del Re dal concerto musicale della milizia cittadina, che faceva guardia d'onore al palazzo ov'era convocata l'assemblea.

Intervennero *della Deputazione di Parma* — Pallastrelli conte Bernardo, vice-presidente (della sotto sezione di Piacenza); Ronchini cav. Amadio, Scarabelli cav. Enrico, Bicchieri prof. Emilio, Lopez comm. Michele, Bosi cons. Domenico, Martini prof Pietro, Montecchini prof. Pier Luigi, Perreau vice-bibliotecario don Pietro, Nasalli conte Giuseppe (della sotto-sezione di Piacenza);

Della *Deputazione delle Romagne* — Rocchi prof. Francesco, vice-presidente, Frati dott. Luigi, Sassoli cav. Enrico, Giordani cav. Gaetano, Fabretti prof. Ariodante, Gualandi Michelangelo, Mercantini prof. Luigi, Cappi conte Alessandro (quest'ultimo della sotto-sezione di Ravenna), Tonini dott. Luigi (della sotto-sezione di Rimini), Ghinassi cav. Giovanni e Tassinari cav. Girolamo (della sotto-sezione di Faenza), Buscaroli cav. Luigi e Casali vice-bibliotecario Giovanni (della sotto-sezione di Forlì);

Della *Deputazione di Modena* — Malmusi cav. Carlo, vice-presidente, Selmi prof. Francesco, Ferrari-Moreni conte Gioan-Francesco, Campori marchese Giuseppe, Campori marchese Cesare, Raffaelli cav. Giovanni, Cappelli Antonio, Terracchini dott. Paolo, Viani cav. Prospero, Turri dott. Giuseppe ed Ottavi dott. Paolo (di questi quattro ultimi il primo vice-presidente, gli altri deputati della sotto-sezione di Reggio), Musettini can. professor Francesco, Baldacci avvocato Giovanni (vice-presidente il primo, deputato il secondo della sotto sezione di Massa).

Il seggio della presidenza venne occupato dal conte Bernardo Pallastrelli, non potendo il conte Jacopo Sanvitale, preside dell'Istituto parmense, intervenire al raduno. Al fianco del conte Pallastrelli sedettero i vice-presidenti delle Deputazioni consorelle, cav. prof. Francesco Rocchi (di Bologna), cav. Carlo Malmusi (di Modena).

In tavoli separati erano i segretarii Pietro Martini di Parma, dott. Luigi Frati di Bologna, cav. Giovanni Raffaelli di Modena.

Sceltissimo e numeroso concorso assisteva. — Notavansi principalmente il comm. Carlo Verga, R. prefetto della provincia; l'eccellenza del comm. conte Cappello di San Franco, primo procuratore del Re nella Regia Corte d'appello; il vice-presidente della Camera dei deputati e presidente del Consiglio provinciale parmense conte Girolamo Cantelli; il deputato prof. cav. Piero Torrigiani; il cav. Marcello Costamezzana, sindaco della città, e non pochi altri personaggi appartenenti alla magistratura giudiziaria, al corpo insegnante, all'ordine militare ed all'amministrativo.

Il presidente aprì la seduta con dignitose parole concernenti all'ufficio, allo scopo ed alla utilità della istituzione che dall'essere così autorevolmente costituita andò debitrice, or fa tre anni, agli alti concetti di quel celebre storico ed uomo di Stato del quale deploran tutti la presente sventura. Disse pur anco del generoso patrocinio onde il Governo anima e sostiene le perseveranti fatiche delle Deputazioni, porgendo a queste il modo di far pubblici i risultamenti delle loro indagini e dei loro studi.

Dopo la sposizione di questi e di altri analoghi sensi, accolti con ispontaneo plauso, il prefato vice presidente invitò i segretarii a leggere le rispettive loro relazioni.

Quello della parmense aperse il suo dire commemorando il Vieusseux, benemerito fondatore dell'*Archivio storico*, l'esempio del quale seguito ed ampliato da una società di studiosi parmensi, aumentò la suppellettile della storia patria, mercè la pubblicazione d'otto volumi di *Monumenti*. Dal senno del Governo patrocinata, resa ufficiale e regia tale società, estesa alle provincie tutte dell'Emilia, costituita in Deputazioni e sotto-sezioni, insieme affratellate e congiunte, Parma e Piacenza unite, e da loro pubblicato nello scorso anno, per cura de'fratelli Giuseppe ed Antonio Bonora, ambi attivi residenti in Piacenza medesima, un volume che contiene le cronache dell'Agazzari e del Villa, e forma il IX nella serie dei *Monumenti*. Cominciata la stampa dell'opera del comm. Lopez intorno il Battistero di Parma, antico, magnifico edificio, importante ne'rispetti della storia civile e dell'artistica, il quale fa luogo a pubblicazione di documenti inediti. Molte le dissertazioni nei ritrovi della Deputazione Parmense; specialmente ragguardevoli quelle dell'abbate Barbieri, alcune delle quali sguardanti la simbolica e l'archeologia cristiana; altre dimostrative la convenienza di recare a miglior lezione le accennate cronache piacentine. Molte pur anco le letture, notevole fra queste una Memoria del cav. Ronchini intorno il bel tempio in Parma detto di Nostra Donna della *Steccata*, che appartiene allo stile del risorgimento, si connette pur esso all'istoria civile, offre cagione a toccar d'alquanti fra'più insigni artisti parmensi. Al Ronchini dovuta altresì accurata notizia de'casi di Barbara Sanseverino, e con essi narrazion verace della congiura contro il duca Ranuzio I Farnese, che la provocò poi ne prese sanguinosa vendetta. Le biografie del gentil poeta Jacopo Marmitta e dell'esimio pittore Giacomo Bertoia, prima erroneamente e confusamente esposte, rappurate ora e messe in chiara luce; la discoperta d'un intrigo del Guicciardini quand'era commissario papale appo l'esercito della Lega spedito contro Parma nel 1521, furono altri lavori tessuti per nobile ed esatto modo dal suddetto Ronchini sopra carte autentiche. La memoria di Lucio Calpurnio Pisone dal conte Pallastrelli difesa, mercè studi e raffronti sulle opere di Tullio, da molto fra le accuse onde Tullio stesso gravò Calpurnio (d'attinenza piacentina pel parentado materno). Un discorso nell'argomento di quarantacinque lettere del famoso Muleasse, bey di Tunisi, custodite nella regia biblioteca di Parma, letto dal cav. Federico Odorici, a farle segno di studio e porle in maggior evidenza di quel che prima erano per le parole dell'Affò. Ragguagli di monete inedite, recati dal rammentato comm. Lopez, che riempion vuoti lasciati nella *zecca parmense*; queste cose tutte (per tacere d'altre di minore momento) furon tema alla relazione del Martini, che pur disse editi alcuni di quei lavori negli *Atti e Memorie*, pubblicazione periodica in cui Modena e Parma si sono associate, (e, secondo probabilità, congiungerassi eziandio Bologna che or li divulga separatamente), al fine di render noti ad ogni mese que'frutti delle ricerche e degli studi loro che non son chiamati a far parte della Raccolta de'Monumenti. La relazione del segretario parmense ebbe termine con alcuni accenni nel concetto del vasto e vario campo offerto ne'secoli dalle storie delle singole città italiane, parecchie delle quali vincono nell'importanza i fasti di gente ora poderosa e superba: — da ciò la dimostrazione de'vantaggi che ai buoni studi reca l'operar volonteroso ed indefesso delle Deputazioni, sì nel rispetto delle storie parziali, e sì del gran corpo storico unito della unita Italia.

Il dott. Frati, segretario della Deputazione delle Romagne, memorò quanto segue:

Nella *materia archeologica* dotte illustrazioni del professor Rocchi intorno varie antiche epigrafi, onde risultarono schiarimenti e rettificazioni importanti; pur nella classe epigrafica eruditi rilievi sui bolli figulinari d'alquanti mattoni, frutto degli studi del medesimo segretario dott. Frati; nella classe accennata, ma in periodo a noi più vicino, quello del medio evo, considerazioni eruditissime del presidente la sezione delle Romagne conte senator Gozzadini; nella *Numismatica* una Memoria letta dal prelodato segretario, sguardante monete consolari scoperte in Reno; ed in altra tornata considerazioni dello stesso segretario relative a due soldi bizantini, le quali tolgono una lacuna cui aveva mal riempiuto il Sabatier in una recente sua opera intorno appunto le monete bizantine. Nella parte de'*Monumenti architettonici* le perspicaci argomentazioni del già commendato prof. Rocchi intorno il mausoleo di Teodorico; l'altre eziandio notevoli del chiarissimo conte Cappi rispetto a quel mausoleo, ma non concordi alle precedenti; da ciò suscitata una di quelle nobili controversie onde suole vantaggiarsi cotanto la scienza; nell'*Archeologia cristiana* erudite parole sì del dottor Ercole Bottrigari, cui diede subbietto il sarcofago de'santi Vitale ed Agrippa, e sì del conte Gozzadini, ad illustrar le croci monumentali della città di Bologna. Del quale ultimo le indefesse lucubrazioni presero a subbietto eziandio due elegantissime carrozze pertinenti al secolo XVI. Fra le *Memorie storiche* non dimenticabili le ricerche del cav. prof. Rocchi a stabilire la origine de' Galli Boi, che occuparono più che tre mesi il paese fra il Po ed il Reno; e gli studi del socio Massimiliano Alberti intorno i popoli del Trentino; con encomio additate nella serie delle anzidette *Memorie* quelle che han tratto alle condizioni dello stato servile di Ferrara, scopo al dire del dott. Luigi Cittadella, a cui fecero seguito i ragguagli del socio Giambattista Sezanne intorno un codice membranaceo del 1257, cui porge argomento l'emancipazione di quasi 6000 servi; le notizie recate dal medesimo rispetto alla navigazione ferrarese; un elegante discorso del cav. Ghinassi, che tocca di tre statuti suntuarii inediti del secolo XVI; finalmente i saggi dati dal senator Gozzadini dell'opera ch'egli sta dettando sull'antica topografia di Bologna. Nel fatto della *Storia Ecclesiastica* dal vice-bibliotecario Giovanni Casali, offerta in tavole sinottiche la successione de'vescovi forlivesi, indicandone sette prima ignoti, e correggendo inesattezze di precedenti scrittori; dal memorato signor Cittadella trascritti ed annotati capitoli pel concilio ecumenico incominciato in Ferrara e denominato Fiorentino dalla città ov'ebbe termine; notizie di non lieve momento relative alla storia *pittorica*, esposte dal conte Cappi e dal bibliotecario Tonini; — per l'infaticabilità del senator Gozzadini in ogni fatta d'argomenti e per la ben nota erudizione del deputato attivo Michel'Angelo Gualandi, dato pensiero anche alla *Bibliografia*. — Dopo sì particolareggiata contezza delle letture e de'discorsi che segnano, nel più, fatti compiuti dalla Deputazione bolognese e dalle sue non poche diramazioni, recò il segretario ampio ragguaglio de'lavori divisati ed impresi dalla Deputazione anzidetta, cui troppo lungo sarebbe abbracciare in questo compendio, mentre faran parte di narrazioni future allorchè sieno ultimati. Ben si desume dal dire del segretario predetto che agl'importanti documenti ond'hanno inesauribili dovizia gli archivi delle Romagne, non son per mancare condegni, operosissimi illustratori.

Il cav. Raffaelli discorse per la Deputazione di Modena anzi tutto sui documenti pubblicati o sulle notizie desunte da essi. Quelle dell'acquisto fatto da Gian Francesco Pico della Mirandola del castello di Roddi nel Monferrato furon dovute al marchese Giuseppe Campori; a Cesare fratello di lui diede opportunità di ragionamenti sì la cronaca di don Giovanni Alberici, che narra fatti avvenuti dal 1492 al 1531, e sì carte autentiche ond'egli trasse certezza della discendenza della celebre famiglia toscana de'conti Guidi; — opere inedite d'un notaio modenese Silvestro Galloni rammentato dal Tiraboschi furono recate a conoscimento del conte Ferrari-Moreni: dodici lettere inedite del Botta, relative alla pubblicazione delle istorie in continuazione delle guicciardiniane, si resero manifeste per detto del marchese Giuseppe Campori, che pure additò custodite nella Marciana due cronache bolognesi manoscritte. Degli statuti della Vicaria di Castelnovo in Garfagnana, dal 1497 al 1502, diede cenno il segretario Raffaelli; di quel di Carpi nel 1353 trasse copia fedele ed eruditamente l'annotò don Paolo Gualtoli; degli altri spettanti alla Repubblica Modenese del 1327 disse per sommi capi il Campori (Cesare); Giuseppe Campori, nella parte biografica, si dischiuse nobilissima palestra discoprendo e studiando nell'archivio palatino documenti relativi al Tasso; gli stipendi assegnatigli, i medicinali a lui somministrati, i mobili della stanza che il grand'uomo abitava, i carteggi a lui concernenti degli ambasciadori e de'cortigiani; i ragguagli della sua fuga, delle sue allucinazioni mentali, della dimora in Roma, delle ultime sventure, furono per nuovo modo messi alla palese; intanto sposizion di notizie non prima sapute o narrate men rettamente; tale una strana evenienza occorsagli in Bologna per alcune satire a lui imputate; l'ospitalità dai Rangoni conceduta gli; l'assenza da Ferrara; la malattia in Mantova; la data veritiera del pubblico sperimento delle *Conclusioni amorose*; le onorate condizioni onde il II Alfonso l'ammise alla sua Corte; la data (riferita al 1571) della famosa lettera scritta da Castel Durante, che mette su miglior via a discoprir lo scopo de'ben noti amori; prove confermative che nell'anno 1573 avvenne la prima rappresentazione dell'*Aminta*; i misteriosi avversarii; lo sfregio sofferto dal poeta nella piazza di Ferrara, posero in luce accadimenti intorno al Tasso, la vita del quale tanto più vivamente commuove ogni animo gentile quanto alla gloria di lui si adegua l'immensità delle sventure. Altro nobile subbietto al Campori sullodato porsero documenti sincroni, pe'quali ebbe il destro a dir cose, ignote prima, intorno Raffaello, che han tratto a relazioni del grande urbinate con l'estense Alfonso I, al tempo in cui furono condotti i quadri di San Michele e della Sacra Famiglia, al ritratto di Giovanna d'Aragona, dimostrato fattura non del Sanzio ma di Giulio Romano. L'istesso marchese Campori diede la biografia di Jacopo Savelli medico insigne e scrittore, morto nel 1626. Il vice-bibliotecario Carlo Borghi porse notevoli ragguagli sguardanti la famiglia Rangoni ed in ispecial guisa Guido di quel casato prode in armi e vincitor di battaglie contro i tedeschi. La dottrina dell'illustre presidente della Deputazione modenese monsignor Celestino Cavedoni campeggiò nella materia archeologica. Un monumento sepolcrale scoperto di fresco in Modena gli diè modo di determinare la topografia di essa città all'epoca dell'Impero Romano, meglio di quel che prima argomentavasi; d'altro sarcofago, pur di recente dissotterrato, giudicò il tempo e spiegò l'epigrafe ed i simboli cristiani: ebb'egli a trattare d'un torello di durissima selce, probabilmente posto ad ornar un tempio gentilesco; d'un basso rilievo mitriaco, del quale dichiarò i molteplici simboli; d'un'antica tavoletta in bronzo recata alla vera lezione dal prof. Rocchi; d'un epigramma greco taorminese; di importantissime disquisizioni numismatiche. Parlarono dell'archivio segreto estense il cav. Giuseppe Campi; del municipale e del notarile il Borghi; d'un'accademia detta degli Elpomeni il conte Ferrari-Moreni; degl'Istituti di beneficenza il vice-presidente cav. Carlo Malmusi. Questi descrisse bassi-rilievi stupendi nel palazzo già d'Este ora d'Espagnac in Sassuolo; pur di bassi-rilievi ragionò il conte Ferrari-Moreni; dell'arti dell'armaiuolo e d'altre minori toccò il Borghi. La deputazione di Modena pubblicò altresì cronache e statuti, e dà insieme opera assidua alla continuazione degli atti e memorie che a cura solerte del socio signor Antonio Cappelli si stampano in Modena.

A ciascuna delle relazioni ora compendiate succedettero segni manifesti del gradimento degli ascoltatori; e dopo di esse con brevi e gentili parole di commiato lette dal presidente, si chiuse fra vivo plauso la pubblica seduta.

Poscia le Deputazioni si raccolsero insieme per procedere alle deliberazioni a cui pure eran chiamate.

Fu prima quella concernente alla scelta del tema a cui accenna l'art. 59 dello Statuto laddove prescrive sia decretata « ogni due anni una medaglia d'oro del « valore di L. 500 in premio della migliore memoria « sopra un soggetto messo a concorso da esse mede- « sime (Deputazioni) due anni prima. »

Letti i tre temi già scelti rispettivamente da ciascuna Deputazione, fra i molti presentati, venne dopo votazione segreta preferito a maggioranza quello proposto da Bologna, cioè:

« Determinare in tutte le sue parti la costituzione « de'municipii e delle colonie nell'Italia e segnatamente « nell'Emilia a'tempi romani e indicare se in essa « possa riconoscersi il tipo de'comuni italiani, mo- « strando i rapporti fra questi e i municipii suddetti. »

Successivamente, visto l'art. 63 dello Statuto, in virtù del quale vogliono essere determinate da special regolamento le norme sì pel concorso e sì pel conferimento del premio;

Di spontaneità ed unanimemente le Deputazioni modenese e parmense preposero di deferire alla consorella di Bologna la compilazione dell'indicato regolamento, sì perchè venne prescelto il tema da essa presentato e sì per deferenza alla dotta città.

La Deputazione bolognese accettò del miglior grado l'incarico e delegò il proprio segretario dott. Frati a formulare il regolamento stesso, che sarà a suo tempo discusso e definitivamente stabilito dalla sentenza cui recheranno i voti congiunti delle tre Deputazioni.

Per ultimo, dovendosi designare (a forma dell'articolo 65) il luogo della futura convocazione solenne, leggendosi nell'art. 59 ch'essa convocazione è a tenersi anzi tutto alternatamente a Bologna, Parma e Modena; e ciò già essendo avvenuto per le due prime città, rimane la terza che viene perciò acclamata qual sede al primo futuro congresso delle Deputazioni.

Rispetto a quello tenutosi in Parma, la presente relazione potrebbe dirsi al termine; ma essa non offrirebbe compiuta idea dei risultamenti di questo raduno, ove si limitasse alla sterilità d'un ufficiale ragguaglio; avvegnachè, non solo dall'importanza delle cose significate per parte delle singole Deputazioni avesse dignità il convegno, ma eziandio dal concorso di tanti uomini dedicati agli studi, fra'quali alcuni dei più noti e più onorandi cultori sì delle gentili e sì delle severe discipline. Quel conoscersi di presenza, quel ricambio di cortesi parole ed il consigliarsi ed incuorar scambievole alle indagini, ai pensamenti, alle opere, ben fecero comprendere l'efficacia delle così fatte annuali convocazioni in cui l'istituto ringiovanisce e quasi ritempra sua vita, traendone cagione di vigorosa perennità o certezza di utilissimi effetti.

Grato oltre ogni dire alla città che fu sede all'adunanza di quest'anno; grato d'ugual modo ai prestanti ingegni che in essa di fuori convennero, lo spettacolo offerto in sì memorabil giorno risultò degno dello scopo, della nazione, dei tempi.

PIETRO MARTINI
Segr. della Deputazione parmense.

FATTI DIVERSI

ABRUZZO CITERIORE. — Circondario di Chieti — *Elenco degli individui danneggiati colla costruzione della strada rotabile che da Tollo porta a Miglianico*:

N.			L.
1	De Sipio D. Francesco e suoi germani, fondo seminato olivato e seminato semplice, in colle del Barone, art. del catasto 29, fondo danneggiato	L.	28 08
2	Luce Francesco Paolo, sem. fruttato in Venna, art. del catasto 548, id.	»	3 06
3	Palermi D. Pietro, sem. olivato ed orto rigabile in Venna, art. del cat. 595, id.	»	76 43
4	Tiberio Nicola, sem. fruttato in Passo di Tollo, art. del cat. 453, id.	»	7 63
5	Masciulli D. Sabatino, sem. olivato e fruttato in Pastini, art. del cat. 209, id.	»	51 12
6	Fabucci Giuseppe, sem. olivato in Pastini, art. del cat. 203, id.	»	4 68
7	Paolucci Angelo Maria, id. in Pastini, art. del cat. 745, id.	»	5 61
8	Valignacci barone D. Giovangabriele, id. in Pastini, art. del cat. 241, id.	»	37 40
9	Garofalo D. Giuseppe, id. in Pastini, art. del cat. 322, id.	»	1 87
10	De Luca Pasquale, id. in Pastini, art. del catasto 309, id.	»	18 79
	Totale	L.	210 66

Tollo, 1 luglio 1863.

Il Sindaco LEVINO PALERMI.

Il Segretario *Pasquale De Pillis.*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Sommario delle materie contenute nel fasc. 13 (10 luglio) del giornale *l'Economia Rurale e Repertorio d'agricoltura riuniti.*

Direzione. — Rassegna agronomica — Conferenza bacologica tenutasi presso l'Associazione Agraria Italiana — Premio di L. 320 per un Manuale completo di agricoltura — Distribuzione di premi del Comizio di Reggio (*Emilia*) — Esposizione agraria e concorso per migliorie agricole in Tortona — Esposizione Universale di prodotti industriali ed agricoli a Parigi nel 1867 — Mietitrice Mac Cormick — Notizie delle campagne, della crittogama e della peste bovina.

Id. La peste bovina nel 1863 in Italia.

Di Priero. — Rendita delle vacche.

Boetti S. — La crittogama della vite e i mezzi per combatterla.

Ferrero-Gola. — Della proprietà fondiaria.

G. G. — Varietà: sterilità e formazione precoce delle semenze di alcune piante da orto — Isolette natanti sugli stagni e laghetti.

Direzione. — Rassegna e bollettini commerciali agrari.

— La tipografia G. Cassone e Comp. ha pubblicato l'undecima dispensa, anno settimo, della *Rivista militare italiana*, di cui diamo il sommario delle materie:

Cesare Cavi. — Studi sulla necessità degli eserciti permanenti e sulle loro note caratteristiche.

G. G. C. — Notizie statistiche sui principali eserciti europei (continuazione).

C. L. — L'Algeria francese.

D. Peckiner. — Breve cenno intorno agli esperimenti di prove dell'artiglieria della marina sulle piastre di corazzature Marrel e Charrière e sull'inutilità dei calibri al di là di quello da 80.

A. De Cesare. — La guerra e la guerriglia.

N. — Rivista tecnologica: Scoppii in Fossano — Detonazione d'una botte in atto di tritare zolfo — Nuova polvere da guerra.

N. e P. G. — Rivista statistica: Russia — Italia — Francia — Allogamento in pro dell'agricoltura di cavalli e muli del treno d'armata.

PUBBLICAZIONI. — A tutti è noto quanto il generale Alberto Ferrero Della Marmora, senatore del Regno, fu benemerito della Sardegna e quanto giovò a questa isola e come comandante militare e come scrittore. Il sig. Filippo Vivanet, interprete dei sentimenti d'amore e di gratitudine che i Sardi professano pel generale La Marmora, ne ha tessuto l'elogio il quale fu letto il 16 giugno 1863 nell'aula maggiore della R. Università di Cagliari, ed ora è stato pubblicato per ordine di quel Municipio.

— *Pensieri del prof. Leonardo Galli, susseguiti da brevi appunti intorno allo schema di legge sulla risicoltura, del commendatore dott. Benedetto Trompeo, presidente della R. Accademia di Medicina di Torino.* Basta enunciare il titolo ed il soggetto di quest'opuscoletto perchè il pubblico ne conosca tutta l'importanza. La quistione della risicoltura vuole essere presa ad esame tanto sotto lo aspetto economico quanto sotto l'aspetto igienico: e perciò quest'opuscolo merita di essere consultato e meditato.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 28 giugno al 4 luglio 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte (L. C.)	Frumento tenero prezzo medio (L. C.)	Frumento duro prezzo medio (L. C.)	Granturco prezzo medio (L. C.)	Riso nostrano prezzo medio (L. C.)	Riso bertone prezzo medio (L. C.)	Segale prezzo medio (L. C.)	Avena prezzo medio (L. C.)	Orzo prezzo medio (L. C.)
Alessandria	30 giugno	—	—	20 08	9 68	39 18	22 44	12 —	8 55	—
Asti	1 luglio	22 35	21 93	—	10 15	27 35	—	11 45	9 80	—
Casale	3	—	21 07	—	10 53	27 12	—	—	9 23	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	4	21 25	20 69	—	11 80	10 40	—	—	9 40	11 40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	4	19 28	17 09	—	9 14	24 10	19 —	—	7 20	8 02
Treviglio	4	17 40	15 40	—	7 —	22 58	—	—	5 33	5 22
Bologna	4	—	—	18 20	8 75	—	—	—	7 50	—
Brescia	4	19 22	16 97	—	8 74	30 50	—	9 64	—	—
Desenzano	30 giugno	18 50	16 10	—	9 60	—	—	—	—	—
Cagliari	28	—	—	19 88	—	—	—	—	—	5 28
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	4 luglio	—	19 67	—	11 90	—	—	—	8 16	9 56
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	2	—	20 38	—	10 48	27 65	—	9 77	9 33	—
Lecco	4	20 86	20 33	—	10 02	28 70	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	30 giugno	23 50	22 78	—	10 32	28 40	—	12 59	8 83	—
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	3 luglio	—	20 97	—	10 40	29 07	25 16	13 15	—	—
Ferrara	30 giugno	18 08	18 01	—	—	—	—	—	7 53	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	3 luglio	19 40	18 21	—	8 89	—	—	—	—	—
Cesena	4	19 25	18 35	—	8 83	—	—	—	7 30	14 10
Genova	4	—	22 90	—	—	36 —	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	4	—	22 —	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	1	17 25	16 80	—	8 93	—	—	—	—	—
Sanseverino	4	17 02	16 31	—	8 93	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	4	21 90	26 68	—	12 17	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	2	20 —	19 —	19 —	9 40	25 —	—	9 60	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	30 giugno	19 10	18 35	17 28	10 01	31 83	30 94	9 70	9 70	10 92
Mirandola	4 luglio	19 31	18 35	—	8 75	26 —	—	—	—	9 70
Pavullo	4	—	17 65	—	11 15	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	2	20 19	19 98	—	9 36	26 37	—	11 61	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	3	—	—	18 75	10 56	26 19	—	9 65	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	3	20 62	19 47	—	9 10	25 72	—	10 87	—	—
Vigevano	4	20 84	19 93	—	9 38	23 83	—	11 04	8 75	—
Voghera	30 giugno	—	20 45	20 34	9 48	26 33	—	11 91	7 28	—
Pesaro	4 luglio	—	18 62	—	—	33 80	—	—	—	—
Perugia	4	18 40	18 40	19 95	9 29	—	—	—	10 15	18 19
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	4	—	17 92	24 50	10 53	28 10	—	10 30	8 35	8 21
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	30 giugno	—	20 —	—	9 —	—	—	—	8 —	10 —
Guastalla	1 luglio	19 20	18 40	—	8 73	—	—	—	—	7 86
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	4	22 23	21 25	—	12 80	27 —	—	12 65	9 52	12 50
Ivrea	8	21 12	21 02	—	11 03	26 86	—	11 26	8 45	—
Chivasso	1	—	—	21 23	11 28	26 37	21 05	11 19	7 92	—
Carmagnola	1	21 47	21 24	—	10 83	27 08	—	11 26	9 10	—
Pinerolo	4	23 01	22 60	—	11 64	—	—	11 30	—	—

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 17 LUGLIO 1863.

Il Senato nella seduta di ieri ha compiuto non senza contestazione la discussione in corso del progetto di legge per modificazioni al Codice penale militare, il quale venne infine votato assieme a quello discusso nelle precedenti adunanze, sulla competenza dei Tribunali militari e dei Consigli di guerra marittimi pei reati di renitenza alla leva, ed ambidue tali progetti riescirono vinti a grande maggioranza di voti.

Il presidente, giusta l'incarico avutone dal Senato nella precedente adunanza, ha annunziato la nomina della Commissione speciale per l'esame del nuovo Codice civile nelle persone dei senatori Ferrigni, Vacca, Stara, Vigliani, Poggi, Duchoqué, Natoli, Caveri, Nazari, Gioia e De Foresta.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati si continuò la discussione degli articoli dello schema di legge concernente l'imposta sulle rendite della ricchezza mobile, alla quale presero parte il Ministro delle Finanze, il relatore Pasini e i deputati Chiavarina, Depretis, Marchetti, Minervini, Sella, Colombani, Panattoni, Ferracciu, Sanseverino, Cortese, Ginori, Michelini, Boggio, Pica, Mellana, Fiorenzi, Berteo, San Donato, Sanguinetti, Cavallini e Cortese.

Ne vennero approvati altri undici articoli.

Nella sera la Camera tenne una seconda seduta per trattare di petizioni. Di alcune di esse ragionarono i deputati San Donato, Melchiorre, Picà, Michelini, Cadolini, La Porta, Mellana, Conti, Scalini, De Boni, Ricciardi, Maiorana Benedetto, i Ministri di Grazia e Giustizia, dell'Istruzione pubblica, dell'Interno, e i relatori Ercole e Greco Antonio.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazione del 12 luglio.

Collegio di Avellino. — Fu dichiarato doversi procedere alla votazione di ballottaggio fra Antonio Maria Lanzilli che ottenne 295 voti e Francesco Montuori cui ne furono dati 247.

DIARIO

Il *Journal des Débats* pubblica alcune corrispondenze nelle quali è minutamente descritto lo stato attuale delle cose nelle provincie polacche. La prima, sotto la data di Gumbinne 8 luglio, fa il conto delle truppe colle quali la Russia e gl'insorti si fanno la guerra. La Russia ha 170 mila circa uomini ripartiti così: 60 mila nella Polonia secondo il Congresso di Vienna; 25 mila nella Podolia; 15 mila nella Volinia; 40 mila nella Lituania; e 30 mila tra la Curlandia e la Samogizia. Dal mese di gennaio in qua 26 mila uomini dell'esercito imperiale furono posti fuori di combattimento nella Polonia del Congresso e le perdite subite nelle altre provincie salgono a 14 circa mila uomini. L'insurrezione non ha dal canto suo che corpi volanti i quali sparpagliansi oggi per riunirsi domani e che per non avere quadri fissi non possono essere calcolati con eguale esattezza. Si arriva però a conoscere approssimativamente la loro forza totale enumerandone i Corpi e portando la media dei quadri di questi a 600 uomini caduno. Ora i Corpi degl'insorti sono in Lituania 31; nel Governo d'Augustowo 8; nella Volinia e nella Podolia 8; nel Governo di Varsavia e di Kalisch 10; nei Governi di Lublino e Sandomir 3; in Podlachia 7. Totale corpi 67 composti di oltre 40,000 uomini.

Lord Grey, senza aspettare la risposta del principe Gortschakoff al dispaccio del conte Russell, rimise in campo nella Camera dei lords la quistione polacca proponendo un indirizzo alla Regina per aver comunicazione dei documenti. Ma la discussione che sopra la proposta dell'onorevole lord s'impegnò tra i capi parte della nobile assemblea si chiuse, come al solito sin qui, dopo spiegazioni del ministro, col ritiro della proposta medesima. Il discorso pronunziato dal conte Grey a sostegno della sua mozione si ridusse a biasimare l'intervento diplomatico come quello che a suo avviso può condurre alla guerra che è da evitare ad ogni costo. Il ministro degli affari esteri rinnovò le sue dichiarazioni di pace. La quistione polacca ha carattere europeo, epperciò non la sola Inghilterra vi è intervenuta diplomaticamente. Le risoluzioni da prendere dipenderanno dalla risposta della Russia alle Potenze. Quanto all'Inghilterra il Governo della Regina non ha promesso ai Polacchi soccorsi materiali e non vuole la guerra, quantunque la guerra sia possibile e quantunque riconosca egli medesimo che non tutti in Inghilterra la pensino a modo suo. Il conte Russell infine spera che la forza della ragione indurrà la Russia a concessioni atte a soddisfare e a pacificar la Polonia.

Anche nella Camera dei Comuni si ritornò indirettamente sulla quistione della Polonia. Alcuni giornali avevano sparsa la voce testè che la Russia intendesse riedificare le fortificazioni di Bomarsund state distrutte nella guerra di Crimea. Avendo il deputato Lang chiesto al Governo se avesse ricevuto notizie in proposito e fatto rimostranze, il signor Layard rispose che il Governo non sapeva nulla di ciò. — Il conte Russell dichiarava quasi nello stesso tempo all'altra Camera in risposta al conte di Malmesbury, non esser vera la notizia data fuori dall'*Observer* che la flotta del Canale si apparecchiasse a recarsi in crociera nel Baltico.

Il Governo prussiano ha inviato ai membri dello Zollverein una circolare sulla quistione commerciale, in cui il signor de Bismarck dichiara che la ricostituzione dell'unione doganale e le proposte austriache non possono essere ventilate nella Conferenza di Monaco. La Prussia mantiene il trattato franco-prussiano come favorevole all'industria dello Zollverein, ed è del resto pronta ad intavolar negoziati coll'Austria pel rinnovamento del trattato del 1853. Il signor de Bismarck prende soprattutto a dimostrare che l'articolo del trattato franco-prussiano pel quale le due parti contraenti obbligansi a fare reciprocamente qualunque favore potessero mai concedere ad una potenza terza non lede punto i diritti dell'Austria, e che lo Zollverein potrebbe, se gli piaccia, concedere all'Austria vantaggi che alla Francia non importerebbe di reclamare. — Una lettera da Berlino all'Agenzia Havas dubita però grandemente che l'argomentazione della Prussia possa metter fine all'opposizione sorta in molti Stati dello Zollverein contro il citato articolo.

Il recente dispaccio che annunziava l'assenso dell'Annover, dell'Assia Elettorale e del Brunswick alle note proposte del Governo bavaro sullo Zollverein non pare fosse preciso. I tre Governi avrebbero invece dato una risposta evasiva che permetterà loro di continuare nella riserva in cui sono stati sin qui. Per l'Assia Elettorale almeno la *Gazzetta di Cassel* si esprime così: « Annunziammo con varii altri giornali che il Governo d'Assia-Cassel aveva aderito nella Conferenza doganale di Monaco alle proposte del Gabinetto bavaro. Ora sappiamo da fonte certa che tale notizia è inesatta ». D'altra parte gli Stati dell'Elettorato prima di separarsi addì 8 corrente per causa di proroga adottarono unanimi la proposta di rimemorare con istanza al Governo il voto già da essi precedentemente manifestato per l'adesione dell'Assia al Trattato di commercio franco-prussiano.

Accennammo ieri le proteste dei Consigli universitarii di Berlino e Conisberga contro i provvedimenti coi quali il ministro dell'istruzione aveva colpito due professori di quelle università. Il *Monitore prussiano* pubblica ora un rescritto, in cui il ministro dichiara che il potere disciplinare sui professori appartiene a lui solo. Il ministro aggiunge che la partecipazione dei funzionari dello Stato a manifestazioni tendenti a far prevalere di nuovo contro l'autorità reale i principii contrari alla Costituzione del Regno che la seconda Camera della Dieta emise nella tornata del 22 maggio ultimo è inconciliabile col loro giuramento di fedeltà, e che egli crede di poter dare somigliante ammonizione comminatoria.

Nella tornata del 10 luglio la seconda Camera di Assia-Darmstadt discusse una proposta del deputato Hoffmann chiedente guarentigie per la libertà nel caso che il Governo credesse di dovere, in virtù di una legge del 15 luglio 1862, provvedere d'urgenza alla sicurezza dello Stato con semplici ordinanze emanate dal potere esecutivo. La Commissione incaricata dell'esame di questa proposta aveva dal canto suo preparato alcune disposizioni per imporre ai ministri di controfirmare solidariamente siffatte ordinanze. Le quali dovevano inoltre essere presentate per la ratifica entro quattro settimane al più tardi alla Dieta e rimaner nulle e come non avvenute se la Dieta non vi desse la sua approvazione nel termine di tre mesi. Inoltre un emendamento proposto dal sig. Thudichum mirava ad obbligare il Governo a presentare indilatamente alla Dieta le ordinanze che pubblicasse nelle accennate circostanze e a convocare d'urgenza le Camere se mai queste si trovassero prorogate nel momento della promulgazione. Le proposte della Commissione furono adottate con 33 contro 24 e l'emendamento Thudichum con 31 contro 16 voti. Alcuni deputati prima di addivenire alla votazione si querelarono della condotta sprezzante che il Governo tiene da qualche tempo verso la rappresentanza nazionale non facendosi più rappresentare alla Camera da' suoi commissari.

Dei carabinieri italiani andati al tiro federale di Chaux-de-Fonds una parte giunsero il giorno 11 a Neuchâtel, dove furono ricevuti da due membri del Comitato. Notizie telegrafiche del 13 recano che il tiro continuava animatissimo e che già si erano distribuite 30 mila marche.

Il presidente del Consiglio nazionale svizzero annunziò nella tornata dell'11 che una parte del clero ticinese aveva mandato una petizione contro il trattato sulla divisione dei beni vescovili.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 16 luglio.

Il *Morning Post* biasima severamente la discussione avvenuta nella Camera dei lord come quella che è atta ad incoraggiare la Russia a rifiutare ogni concessione. Il popolo inglese può essere sicuro che i ministri faranno ogni sforzo per allontanare le eventualità della guerra, la quale sarebbe deplorata da essi non meno che da coloro che vi declamano contro. Ma questa eventualità può sorgere dalla stessa attitudine dei lord, la quale incoraggia agl' insulti e al disprezzo coll'affidare i Russi che l'Inghilterra non se ne risentirà giammai.

I sentimenti espressi da lord Derby specialmente cagioneranno una grande soddisfazione ai rivoluzionari polacchi i quali nutrono la speranza che le discussioni dei lord sieno per stimolare la Russia a prendere un'attitudine insultante verso l'Inghilterra.

Le discussioni dei lord saranno causa che la Russia continui nelle misure di rigore verso la Lituania. Sappiamo con certezza che Murawieff ordinò alle prostituite di portar il lutto affinchè sia impossibile distinguerle dalle donne rispettabili; poscia fece arrestare molte signore in lutto col pretesto che esercitavano la prostituzione senza essere debitamente inscritte e dopo aver loro inflitto una punizione le fece inscrivere nei ruoli delle prostituite. Molte donne distinte furono imprigionate, e si ignora il trattamento a cui furono sottoposte.

Il *Morning Post* continua ricordando le persecuzioni odiose esercitate contro i Polacchi, e soggiunge che di fronte a questo stato di cose è impossibile di sorprendersi della determinazione dei Polacchi di prolungare la lotta.

Il pubblico inglese, dice il *Morning Post*, è meno egoista della Camera dei lord e spera che la nazione inglese non sarà paralizzata nei suoi impulsi generosi da un vago terrore. Per buona sorte, conclude il nobile lord, chi è alla testa del governo possiede l'esperienza sufficiente per comprendere le opinioni ed i sentimenti della nazione ed apprezzare al suo giusto valore il panico che regna in certe sfere.

Parigi, 16 luglio.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 68 70.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 97 45.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 72.
Id. id. chiusura in contanti — 72 15.
Id. id. fine corrente — 72 05.
Prestito italiano — 72 50.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1185.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 417.
Id. Id. Lombardo-Venete — 571.
Id. Id. Austriache — 451.
Id. Id. Romane — 435.
Obbligazioni Id. Id. — 250.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 725.

Parigi, 17 luglio.

Il *Moniteur* annunzia che la Corte d'Austria spedì le sue felicitazioni all'Imperatore in occasione della presa di Messico.

Amsterdam, 16 luglio.

L'arcivescovo di Bois-le-Duc fu assalito mentre dormiva da uno sconosciuto che gli scaricò contro un colpo di pistola. Il suo stato è assai allarmante; l'assassino è fuggito.

Amburgo, 17 luglio.

Sembra confermarsi la notizia che numerose bande d'insorti sieno comparse nelle frontiere della Volinia e della Bessarabia.

Il Governo russo fece rinforzare il cordone militare nelle frontiere.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

17 luglio 1863 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. matt. in c. 72 71 85 90 — corso legale 71 90 — in liq 71 80 85 90 85 85 pel 31 luglio.

Fondi privati

Cassa Sconto. C. d. m. in c. 292 25.

BORSA DI NAPOLI — 16 luglio 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 85 chiusa a 71 85.
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 10 chiusa a 44 10.
Prestito Italiano aperta a 72 25 chiusa a 72 25.

BORSA DI PARIGI — 16 luglio 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 2/8	93 2/8
3 0/0 Francese vaglia distacc.	»	68 70	68 65
5 0/0 Italiano	»	72 »	72 »
Certificati del nuovo prestito	»	72 45	72 45
Az. del credito mobiliare	»	1183 »	1180 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	417 »	417 »
Lombarde	»	572 »	570 »
Austriache	»	452 »	450 »
Romane	»	435 »	432 »

G. FAVALE gerente.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Lunedì 20 del corrente mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà, col metodo dei partiti segreti, l'incanto per la provvista di un carro a quattro ruote pel trasporto di piante per i giardini e passeggi pubblici, e si farà luogo al deliberamento a favore del concorrente che avrà fatto maggior ribasso di un tanto per cento sulla somma di L. 2,000 fissata per base dell'asta.

I capitolati delle condizioni sì speciali che generali, ed il relativo disegno, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili nel Civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 2865

AVVISO
AI COMUNI E PREFETTI
DEL REGNO D'ITALIA

La *Stamperia Reale di Firenze* ha pubblicato la *Raccolta generale delle Leggi e degli Atti Ufficiali del Regno d'Italia, le Ordinanze e le Istruzioni ministeriali, le Circolari dei Ministri e delle Direzioni Generali, i Programmi per gli esami presso le RR. Università, e le RR. Scuole Magistrali e Tecniche, gli attestati di privativa rilasciati per le invenzioni o perfezionamenti in fatto d'arte e d'industria;* in una parola tutti gli *Atti e Documenti* emanati dal Re e dal suo Governo, che in ogni rapporto di *Legislazione di Governo e d'Amministrazione* interessi di portare alla generale conoscenza. A questa Raccolta di Atti Ufficiali aggiungevasi poi, quanto alle Leggi, l'importante corredo del richiamo *degli Atti del Parlamento* che vi si riferiscono, non che per quelle di maggiore e più generale importanza, *i Rapporti del Ministro* che ne presentò il progetto, le *Relazioni delle Commissioni* dell'una e dell'altra Camera, e talvolta anche le *parti più interessanti delle relative discussioni*, e per i Decreti Reali di più rilevante importanza, la *Relazione Ministeriale* con la quale ne era rassegnato il progetto alla sanzione Reale. Altra ampliazione avrà luogo per il corrente anno, *Risoluzioni Ministeriali e quesiti relativi alle leggi di finanza, e le Decisioni del Consiglio di Stato in materia di Contenzioso amministrativo;* finalmente compiono la raccolta il *generale Indice cronologico*, un *indice speciale delle Leggi*, altro *indice speciale delle Circolari dei Ministri e delle Direzioni Generali, e l'indice generale alfabetico per materie, compilato col più largo dettaglio analitico.*

Questa raccolta ha il suo principio dalla promulgazione del Regno d'Italia. Essa è compilata colla più larga ampiezza; si propone specialmente ai Municipii per i quali il provvedersi della Raccolta delle Leggi e Decreti Reali è obbligo imposto dall'art. 111 della Legge comunale del 1 novembre 1859, come pure si propone ai Prefetti, ed ai Regii Dicasteri.

ARTICOLI DI FONDO
presso la detta Stamperia Reale
a prezzi di ribasso

Leggi, Decreti, Regolamenti e Istruzioni del 1862 sulle *tasse di bollo e registro*, con la relativa tariffa per ordine alfabetico, e Sulle *tasse ipotecarie, delle rendite dei Corpi morali e delle Associazioni.*

Legge, Decreti, Regolamenti e Istruzioni sulla *unificazione ed Amministrazione del Debito pubblico.*

Legge, Decreti, Regolamenti e Istruzioni *sopra i pesi e le misure metrico decimali.*

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti, ecc. *sulla Leva militare.*

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti, ecc. *sulla Guardia Nazionale.*

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Istruzioni concernenti *la Marina mercantile.*

R. DECRETO 3 novembre 1861 *sulla formazione dei Bilanci e sull'Amministrazione generale dello Stato.*

R. DECRETO 3 novembre 1861 *sulle Direzioni speciali del Tesoro* col Regolamento e Istruzioni per la esecuzione del detto decreto.

REPERTORIO DEL DIRITTO PATRIO TOSCANO fino al 25 marzo 1860.

Si vende separatamente il volume relativo agli atti del Governo della Toscana dal 27 aprile 1859 al 25 marzo 1860.

DEPOSITO DI MODULI E STAMPATI

Per gli Uffizi Comunali e del Censo.
Per la Leva militare.
Per la Guardia Nazionale.
Per il servizio dei pesi e delle misure.
Per la statistica, ecc.

Invio per la posta ad ogni richiesta

Pagamento per *Vaglia Postali.* 2929

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di annunziare ai signori sottoscrittori di azioni, che il cambio delle ricevute provvisorie che loro sono state rilasciate all'atto del loro versamento contro i certificati d'iscrizione nominativa, avrà luogo a partire dal 15 corrente dalle ore 10 alle 12 e dall'1 alle 4 presso la sede della Banca.

Via d'Azeglio, num. 31. 2969

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 13 agosto p. v., ore due pomeridiane, nell'Ufficio del Ministero suddetto, si procederà all'incanto per l'affidamento dell'impresa della provvista a farsi alla Regia Marina in Genova, di TELA OLONA, COTONINA e DOPPIONI per la somma di L. 99,000.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, N. 11, non che nell'Ufficio del Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona, e negli Uffici di Prefettura di Palermo, Messina e Livorno.

I campioni stanno depositati presso il prefato Ministero e sono ostensibili al pubblico nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a soli giorni 10 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, e termineranno perciò il giorno 23 dello stesso mese, alle ore 12 meridiane.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

La scheda dell'Amministrazione verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 13 luglio 1863.

Per detto Ministero
Il Direttore capo della Divisione Contratti
AYMAR.

2926

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'Asta
pel giorno 28 luglio 1863

Appalto del servizio delle Carceri giudiziarie, mandamentali e Camere di sicurezza, pel quinquennio dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1868

Il pubblico è avvertito che nel giorno di martedì 28 del corrente mese di luglio, alle ore 10 di mattina, si procederà in quest'ufficio ai pubblici incanti per l'appalto durante un quinquennio, dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1868, della somministranza degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riguarda il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali, non che le camere di sicurezza dei Reali Carabinieri di questa Provincia esistenti nei circondari di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, escluse le carceri destinate esclusivamente pei condannati, e quelle delle città d'Alba e Mondovì dove il servizio è fatto dalle suore di Carità.

L'appalto comprende principalmente la manutenzione ordinaria dei locali (in quanto spettino allo Stato per ragione di proprietà o di uso dei fabbricati, o per gli speciali contratti di locazione). — La provvista e manutenzione di mobili, suppellettili, utensili ed altri effetti. — I lumi, combustibili, stampe ed oggetti di cancelleria. — Il vestiario dei detenuti da provvedersi dagli stabilimenti penali secondo i campioni e prezzi stabiliti. — Il vitto, cioè pane e minestra. — I medicinali ed il trattamento, ove d'uopo, dei detenuti malati negli ospedali fuori carcere. — Le spese diverse di culto, funerali, sepoltura, ed altre di pulizia e sicurezza dei locali e dei detenuti. — Le anticipazioni per spese non comprese nell'appalto.

Chiunque voglia attendere all'appalto suddetto dovrà presentare nei soliti modi le sue offerte al predetto uffizio negli indicati giorni ed ora, in cui sarà deliberato all'estinzione della candela vergine a favore del miglior offerente, sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nei relativi capitoli del 20 maggio 1863, e dei campioni suddetti dei quali si potrà aver visione nella segreteria del suddetto uffizio in tutti i giorni.

L'asta sarà aperta sul prezzo di cent. 64 per ogni giornata di presenza di cadun detenuto sano ed infermo e di cadun guardiano infermo, rimanendo pagato con detto prezzo ed in esso inchiuso l'importo delle razioni di pane da somministrarsi al personale di custodia e quant'altro risulta dal suddetto capitolato.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di 5 millesimi di lira per ogni giornata di presenza.

Il pagamento del prezzo di deliberamento avrà luogo alla fine d'ogni trimestre: saranno però corrisposti all'imprenditore alla fine d'ogni mese degli abbuonconti in somma fissa corrispondente a circa due terzi dell'importare delle forniture di un mese.

I termini fatali per la presentazione dell'offerta del ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno al mezzodì preciso del 12 agosto p. v. giorno di mercoledì.

Gli aspiranti dovranno depositare per garanzia dell'asta la somma di L. 700 in effettivi contanti, o in cedole al portatore od obbligazioni dello Stato.

Si dichiara che si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal vigente regolamento 7 novembre 1860.

Tutte le spese per l'asta, stipulazione del contratto, prestazione della cauzione, bollo, inventari, estimi, ricognizione, copie ed ogni altro atto inerente al ricevimento del servizio sono a carico del deliberatario.

Il deliberatario dovrà eleggere domicilio in Cuneo e prestare una cauzione di L. 7000 in numerario od in cedole del Debito Pubblico fra giorni 5 dall'avviso che gli sarà dato per la riduzione del deliberamento in instrumento.

Cuneo, addì 12 luglio 1863.

2931 *Il Segretario capo* D. TISCORNIA.

AVVISO

Leopoldo Martelli domiciliato a Lamporecchio, Sottoprefettura di Pistoia, deduce a pubblica notizia come il di lui figlio Federigo Martelli, attualmente assente dalla casa paterna, trovandosi sottoposto alla patria potestà, non ha mai potuto nè potrà contrarre nessun impegno o obbligazione senza lo esplicito consenso del padre, e perciò si avverte essere di per se stesse nulle, nè verranno mai dal suddetto riconosciute quelle obbligazioni che avesse fin qui contratte o fosse per contrarre in avvenire. E questo si intende dedurre a pubblica notizia non perchè ve ne sia stato, o ve ne possa esser bisogno, ma solo nell'intendimento di prevenire ed evitare le illusioni in cui taluno potesse essere indotto sulla civile capacità del prenominato Federigo Martelli.

Lamporecchio, 9 luglio 1863. 2919

MANIFATTURA PRIVILEGIATA
di Nastri in seta delle fabbriche riunite

L'Adunanza generale degli Azionisti è convocata alla sede della Società, via Porta Palatina, num. 2, pel giorno di giovedì, 23 luglio corrente, alle ore 7 pom 2961

ALLOGGI VUOTI PEL PRESENTE

Da 4 a 10 membri, molto signorili e tutti in nuovo, con caloriferi, acqua potabile, ecc., in via Lagrange, n. 39. — Ricapito ivi dalla portinaia a qualunque ora. 2892

DA VENDERE
IN PIANEZZA (Torino).

Casa civile di 9 membri e spazioso giardino con rustico attiguo e grande aia, sito il tutto in ottima posizione.

Recapito in Torino al negozio di passamanterie del signor Tardy in via di S. Teresa. — In Pianezza dal sig. Bergallo, via Vittorio Emanuele. 2796

REVOCA DI PROCURA

Vignola Nicoletta vedova Risso, di Bagnasco Mondovì, fa noto che con atto del 4 luglio andante, rogato Basteris, ha rivocato la procura generale al figlio Giacomo passatale con atto 12 maggio ultimo, e ricostituito in di lei procuratore generale il Risso Gio. Batt. 2881

2960 CITAZIONE

Con atto in data d'oggi dell'usciere Giacomo Fiorio, venne ad instanza delli signori Claudio Bonetti e Giovanni Antonio Piano, domiciliati a Torino, citato Gaido Michele, già dimorante in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice e nel termine di giorni 10 avanti il tribunale del circondario di Torino, per ivi vedersi riparare in appello la sentenza del giudice della sezione Monviso delli 9 giugno scorso, portante assolutoria del Gaido dalle domande ed instanze di essi Bonetti e Piano, mediante il pagamento a quest'ultimo di L. 60.

Torino, 16 luglio 1863.

Capriolio p. c.

2939 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Il tribunale del circondario di Torino nel giudicio ivi vertente tra certa Rosa Costamagna moglie separata di Cesare Battaglieri, il di lei marito e costui diversi creditori muniti di sequestro o cessione sulla di lui pensione retribuitagli dal Municipio di Torino qual già ivi impiegato al punto della aggiudicazione alla instante di lire 50 mensili su cotale pensione goduta dal marito, con sentenza 30 giugno 1863 pronunciò la contumacia delli Brossolasco Giovanni e Gila Giuseppe, mandando unire la loro causa col giudicio succitato colla loro condanna nelle spese.

Quale pubblicazione si fa stante li ignoti domicilio, residenza e dimora delli nominati Gila e Brossolasco.

Torino, 15 luglio 1863.

Petiti s. p. dei poveri.

ECONOMATO GENERALE R. A.

Il 22 agosto prossimo venturo, in Torino, nell'Uffizio dell'Economato Generale R. A., via San Maurizio, num. 6, si esporrà in vendita ai pubblici incanti sull'offerto prezzo di L. 410,000, il tenimento di San Benedetto di Muleggio colle sue dipendenze, posto nel territorio di Vercelli, della totale superficie di ettare 261, 53, 46. 2968

Si è pubblicato dalla Tipografia del Giornale IL COMMERCIO in Torino

L'ARRESTO DEI 5 ACCUSATI
DI BRIGANTAGGIO
a bordo dell'AUNIS
ossia
UNA QUESTIONE DI DIRITTO INTERNAZIONALE E MARITTIMO
dell'avv. RAIMONDO MACCIA.

Si vende all'ufficio del Giornale *La Croce di Savoja*, in Torino, via S. Tommaso, 26, e dai principali Librai. 2965

2962

UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica Agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

STRADEFERRATE
di Stradella e Piacenza

Si partecipa ai signori Azionisti che a termini dell'art. 44 degli statuti sociali, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di procedere all'estrazione a sorte di n. 100 Azioni, le quali verranno rimborsate al valore nominale, quindi estinte e cambiate con titoli speciali che daranno dritto ai dividendi di cui all'articolo 43 degli stessi statuti.

Quest'estrazione avrà luogo alla sede della Società in Torino, via dell'Ospedale, n. 21, il giorno 18 del prossimo mese d'agosto, alle ore 1 pomeridiana.

Torino, 17 luglio 1863.

2971 *L'AMMINISTRAZIONE.*

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta num. 13, composto del piano in vôlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o collegio. 2721

2952 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Luigi Bergamasco addetto al tribunale del circondario di Torino, in data 14 corrente mese, ad instanza del signor avvocato Cesare Dalmasso residente in Torino, venne citata la signora Angelica vedova del conte Giorgio Rachis di Carpenetto, ora moglie del signor Guglielmo Sicca, già domiciliata in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, come pure il predetto di lei marito, anche di domicilio ignoto, per la voluta maritale autorizzazione, a comparire fra giorni 10 prossimi in via ordinaria, avanti al lodato tribunale per ivi vedersi dichiarare soddisfatta la somma di L. 4000 dovuta dall'instante al detto ora fu conte Giorgio Rachis, del quale la predetta di lui vedova è erede, e mandarsi quindi cancellare la relativa iscrizione ipotecaria accesa in Torino, sotto il 12 luglio 1819, vol. 745, art. 7897.

Torino, 15 luglio 1863.

Grossi sost. Girio.

2967 ATTO DI CITAZIONE

Instante il signor Insermini Luigi fu Andrea proprietario, residente alla Spezia, con atto delli 17 volgente mese dell'usciere Gervino, venne citato il signor Bottini Giuseppe, proprietario, già residente in Torino ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire nanti il signor giudice pure di Torino, sezione Borgo Nuovo, luogo dell'ultima sua residenza ed all'udienza che terrà alle ore 8 del giorno 23 corrente mese, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore del signor Instante, della somma di L. 500 ed interessi dal 30 aprile 1862, spese e danni, per ugual somma statagli a detta epoca consegnata, onde rimetterla a certo Garnier de Montferiere, e che invece esso Bottini indebitamente si ritenne.

Torino, 17 luglio 1863.

Corbellini sost. Machiorletti.

2951 CITAZIONE

Con atto di citazione eseguitosi il 12 luglio 1863 a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, venne sull'instanza di Vittoria Abrate, residente a Cavallermaggiore, citato Francesco Galvano fu Francesco, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il tribunale del circondario di Cuneo in giudicio sommario semplice fra giorni 15 per difendersi dalla domanda di condanna che fa la Vittoria Abrate al predetto Francesco unitamente alle sue sorelle Margarita e Pasqualina, ed alli Giovanni Battista, Francesco ed Oddino padre e figli Galvano, pel pagamento di L. 1200 ed interessi dal 30 ottobre 1857 e spese.

Cuneo, 12 luglio 1863.

C. Levesi p. c.

2911 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 10 luglio corrente, pronunciava il deliberamento dello stabile seguente nel giudicio di spropriazione forzata instituito da Giovanni Antonio Negri, anche come amministratore dei suoi figli Giuseppe e Carlo, contro li Antonio e Gaudenzio fratelli Negri.

Casa sita in Oleggio, al civico numero 238, ed ubicata in mappa ai numeri del 10428, 10429, 10430 e 10432, della superficie di are 1, 64, stata incantata sul prezzo di L. 2457, 50, venne deliberata a Daniele Cattaneo per L. 3000.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 25 corrente.

Novara, 12 luglio 1863.

Picco segr.

2910 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 10 luglio corrente, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti nel giudicio di spropriazione forzata instituito da Alessandro Crola, contro Carlo Rossignoli.

Lotto 1. Porzione di casa civile e rustica in Borgomanero, quartiere di Maggiate, in mappa al numero 7707, di are 3, censita scudi 2, 4, 4, stata incantata sul prezzo di L. 1000, venne deliberata a Devecchi Giovanni per L. 1020.

Lotto 2. Caseggiato in Borgomanero, quartiere Maggiate, in mappa alli numeri del 7735, del 7735 1/2, di are 2, 39, incantatosi sul prezzo di L. 400, venne deliberato a Giuseppe Monti per L. 3000.

Lotto 3. Caseggiato in Borgomanero, quartiere di Cariete, di are 2, 39, incantatosi sul prezzo di L. 2784, venne deliberato ad Alessandro Crola per simile prezzo.

Lotto 4. Giardino in Borgomanero, quartiere Maggiate, di are 3, 13, incantatosi sul prezzo di L. 66, venne deliberato a Giovanni Devecchi per L. 400.

Lotto 5. Prato in Borgomanero, regione Piovale, di are 55, 4, incantatosi sul prezzo di L. 160, venne deliberato a Giovanni Devecchi per L. 1810.

Lotto 6. La metà verso mezzanotte e come da termini dell'aratorio in Borgomanero, regione Piola, di are 4, 2, incantatasi sul prezzo di L. 40, venne deliberata a Giovanni Devecchi per L. 100.

Lotto 7. Pezza terra a gerbido a boschetto di gelsi ed aratorio moronato in Borgomanero, regione Migliazza, di are 3, 9, 54, incantatasi sul prezzo di L. 250, venne deliberata a Giovanni Devecchi per L. 260.

Lotto 8. Vigna in Cerella, di are 35, incantatasi sul prezzo di L. 560, venne deliberata a Zoppis Ambrogio per L. 570.

Lotto 9. La porzione verso levante e come da termini della vigna, bosco e sasso nudo, in Maggiora, regione Danico, di are 60, 21, incantatasi sul prezzo di L. 130, venne deliberata a Giovanni Tinivella per L. 190.

Lotto 10. La giusta metà verso mezzanotte come da termini dell'aratorio con poco prato, in Maggiora, regione alla Coda, di are 19, 57, incantatasi sul prezzo di lire 160, venne deliberata a Giuseppe Fasola per L. 170.

Lotto 11. Brughera in Maggiora, reg. Castagna Morera, di are 36, incantatasi sul prezzo di L. 40, fu deliberata per L. 50 a Giuseppe Fasola.

Lotto 12. La porzione verso ponente e tramontana della casa con corte sita nel cantone detto in Castello, a Maggiora, di are 3, 45, incantatasi sul prezzo di L. 200 venne deliberata per L. 230 a Giovanni Devecchi.

Lotto 13. La porzione verso mezzanotte e come da termini della vigna, regione Madonna dell'Uva, in Cureggio, di are 17, 66, incantatasi sul prezzo di L. 195, fu deliberata per L. 350 all'avvocato Francesco Gonelli.

Lotto 14. Vigna, regione Montalto, in Vergano, di are 3, 9, incantatasi sul prezzo di L. 60, fu deliberata per L. 70 a Giovanni Devecchi.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 25 del corrente mese.

Novara, 12 luglio 1863.

Picco segr.

2847 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di cascina composto di fabbricato a due piani, aia, alteno, orto, campi, prati e gravera, di ett. 7, 02, 63, dallo Ignazio Migliore posseduti sul territorio di Verzuolo, cantone di Falicetto, posto in subasta sul prezzo di L. 5150, offerto dalli instanti Stefano e Cecilia Ghio consorti Baravalle, previo pubblico incanto, venne con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi deliberato a Pietro Siccardi per il prezzo di L. 17,000.

Il termine utile per farvi l'aumento scade sabbato 25 del corr. mese.

Saluzzo, 10 luglio 1863.

Il segretario del tribunale
Casimiro Galfrè.

2863 NUOVO INCANTO

Previa la giudiciale autorizzazione si è fatto l'aumento del mezzo sesto sul prezzo di L. 22,100 a cui era stata deliberata la cascina denominata Canovi coi beni annessi in territorio di Vercelli e Prarolo, caduta nell'eredità di Teresa Vimercato, vedova Tosi, stata accettata con benefizio d'inventario da suo figlio Antonio Tosi domiciliato in Vercelli, ed il tribunale del circondario di questa città con decreto 2 corrente mese fissò la sua udienza del 25 pur corrente, ore 8 antimeridiane, pel nuovo incanto il quale sarà aperto sul prezzo aumentato di L. 23,915 e seguirà sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale del 30 corrente luglio.

Con altro decreto del 2 corrente mese lo stesso tribunale, essendo rimasto infruttuoso l'incanto che ebbe luogo il 16 giugno ultimo scorso sul prezzo di L. 63,910, autorizzò sul prezzo di lire cinquanta cinque mila la riapertura dell'incanto del corpo di casa sito in questa città, rione Elvo, isola quinta, coerenti a mattina sig. Sartori, a giorno corso Carlo Alberto, a sera eredi Onetta, ed a notte contrada S. Ugolina, caduto pure nell'eredità della fu Vimercate Teresa, ed ha fissata la sua udienza del 21 prossimo agosto, ore 9 antimeridiane per l'incanto.

Le condizioni d'incanto e vendita del menzionato corpo di casa sono specificate nel bando venale 4 luglio corrente.

Vercelli, 6 luglio 1863.

Campani Carlo p. spec.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.